Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:
Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1. Prof. Lucrezia Spera
2. Dott. Angela Votrico

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1. Sig. Alessia Papavero
2. Sig. Stefania N'Kombo

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
27 ottobre 2021

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
4 ottobre (presa visione della SUA)

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 2

Documentazione e fonti consultate:
- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede dei CdS
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2019-2020
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2021

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte /Macroarea di Lettere

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria
Classe: LM-19
Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2019/2020 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2020), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2020), SUA-CdS
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2019-2020
Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio- settembre 2020
Scheda CdS relativa agli indicatori stabiliti nel DM 987/16
DatAlmalaurea – Profilo dei laureati 2019
(http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Anche per la Relazione 2020 la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene una premessa generale indispensabile all'analisi presentata per ribadire le riserve già in parte espresse nelle precedenti Relazioni Annuali rispetto alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo e, in particolare, al momento scelto per sottoporre i questionari agli studenti, che la Commissione non ritiene essere il più idoneo ad assicurare una compilazione corretta degli stessi. Il rischio insito nel fatto di somministrare i questionari contestualmente all'iscrizione telematica agli esami è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente interrotti nell'*iter* di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. A questo è da aggiungere la questione (da tempo sollevata dai coordinatori dei CdS della Macroarea e portata all'attenzione del Presidio di Qualità, ma tuttora irrisolta) di un unico questionario per studenti frequentanti e non

frequentanti, le cui risposte forniscono inevitabilmente valori variati rispetto a parametri inevitabilmente dissimili di valutazione che andrebbero perciò distinti in questionari dedicati (alcune domande, come la D19, sono chiaramente rivolte ai non frequentanti, altre, la maggior parte, agli studenti frequentanti); inoltre (e anche per questo), la formulazione di alcuni quesiti risulta non del tutto coerente, il che porta a confrontarsi spesso con dati viziati da risposte fornite senza aver compreso realmente il senso della domanda. In questo senso, l'alto tasso di "no" normalmente registrato per la domanda sul ricorso al ricevimento docenti (D17) è tutt'altro che indizio di criticità (se gli studenti non ritengono di dover usufruire del ricevimento per avere chiarimenti, il dato che se ne ricava è l'efficacia della didattica frontale), mentre il gran numero di "sì" con cui, nello stesso tempo, si risponde di norma al quesito sulla disponibilità dei docenti (D18) è da interpretare alla luce del fatto che gli studenti intendono per lo più la domanda in relazione al grado di disponibilità dei docenti e alle varie forme che essa può assumere (e tale confusione sorge perché nel quesito si chiede, in maniera forse non del tutto congrua, se il docente si è reso "reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email").
È da lamentare, in ogni caso, l'istruzione sempre carente degli studenti sull'utilità generale dei questionari quali strumenti di rilevazione di elementi utili al miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità concrete della loro compilazione – problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo.

I risultati dell'indagine effettuata evidenziano una risposta scarsissima da parte degli studenti, al punto che la maggior parte degli indici (D4 D5 D6 D7 D12 D13 D14 D15 D16 D18 D 23 D24 D25 D26) non sono valutabili. Questo fatto rende pressoché impossibile, per quest'anno, qualsiasi considerazione ponderata sugli elementi relativi alla didattica e al rapporto studenti docenti, oggetto della presente analisi. La causa di questo singolare inconveniente va forse ricercata nella scarsa o nulla consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza della compilazione delle schede di valutazione. Si invita pertanto il CdS a voler incrementare l'informazione in tal senso.

b) Linee di azione identificate

Benché un ripensamento generale circa le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari sia auspicabile, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alle criticità segnalate, finalizzata a definire e a mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Quale possibile intervento per sanare questo *deficit*, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene utile che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ad eventuali punti critici. Una simile azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni, mentre un riscontro degli effetti sarebbe da produrre in sede del prossimo riesame. Si invita, inoltre, il CdS a provvedere a una più adeguata diffusione dei dati dei questionari sui propri siti web e nella relativa sezione della SUA.
Sulla base dei risultati dei questionari 2019/2020 si invita il CdS a prendere in considerazione la generale decrescita dei valori nelle risposte, là dove presenti, per avviare riflessioni sui calendari didattici e degli esami, sulla proficuità delle attività laboratoriali e seminariali, sulla presenza e disponibilità dei docenti, sulle procedure di verifica di accesso, riflessioni in grado di arginare eventualmente problematiche che potrebbero essersi presentate a livello iniziale.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2019/2020 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2020), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2020, SUA-CdS,
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2019-2020

a) Punti di forza

Obiettivo del CdS è la formazione di livello specialistico nell'area dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria, con speciale riferimento ai problemi della testualità, della multimedialità e della divulgazione. In particolare, il CdS punta a favorire negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite dimostrando di sapere intervenire in modo adeguato nei diversi momenti dei processi di produzione e trasmissione delle informazioni. A tal fine, oltre alla didattica frontale, il CdS propone varie attività di tirocinio, nonché seminari e laboratori dedicati all'approfondimento di argomenti specifici (comunicazione dell'emergenza, produzione di e-book), comprensivi di esercitazioni e project work individuali; da rilevare l'impegno sempre rivolto dal CdS nell'organizzazione di attività laboratoriali e seminariali avvalendosi della collaborazione di partner esterni (CESFOR, Dipartimento della Protezione Civile).
Per quanto detto in precedenza non è possibile istituire un raffronto rispetto all'anno precedente in nessun campo, data l'eccessiva scarsità del campione di risposte preso in esame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione rinnova l'invito, già enunciato nella relazione del 2019, a intervenire sull'uniformità delle schede didattiche (nel sito del CdS: http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it/didattica/corsi-attivati-per-la-a-2019-2020/), soprattutto colmando alcune lacune comunicative nell'evidenziare appieno la coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici, che si riscontrano ancora nelle schede dei singoli insegnamenti.
Si suggerisce anche al CdS di monitorare il processo di disattivazione del sito di Macroarea per garantire la sostituzione con un sito comprensivo e dettagliato, che possa essere utile parallelamente a quello gestito direttamente dal CdS.
Si rammenta, inoltre, che benché non sia nei compiti del CdS intervenire su aspetti quali capienza delle aule o funzionamento della strumentazione didattica, tuttavia è nelle sue possibilità compiere delle scelte razionali che tengano conto anche di questi aspetti: una maggiore attenzione in sede di calendarizzazione potrebbe contribuire sensibilmente a rafforzare il giudizio degli studenti (vd. punto A).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati nell'analisi:
Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2018/2019, 2019/2020 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2020), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dell'informazione-della-comunicazione-e-delleditoria, htt://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2020), Scheda del CdS (30/06/2018), SUA-CdS,
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2019-2020

a) Punti di forza

La verifica del raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi formativi previsti è affidata dal CdS a prove di natura variegata, pensate al fine di coniugare nel modo più efficace le esigenze poste dalle specificità dei singoli insegnamenti con la necessità di una verifica adeguata dei risultati di apprendimento attesi. Nello specifico, il ricorso a elaborati scritti e colloqui orali negli ambiti delle discipline metodologiche, linguistiche, storiche, economiche e storico-sociali appare funzionale all'accertamento delle capacità di comprensione, argomentazione e corretta comunicazione delle informazioni richiesta agli studenti del CdS. Nel caso delle discipline informatiche l'acquisizione di un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti specifici e, soprattutto, la capacità di dar loro un'applicazione concreta sono valutati tramite ulteriori prove di accertamento, quali tesine, progetti o test pratici. Per tutte le competenze acquisite durante il percorso formativo, inoltre, sono previsti momenti di periodica verifica anche nel contesto di stage e tirocini, nonché delle attività seminariali e laboratoriali previste dal piano di studi: lo sviluppo di un'elevata padronanza delle tecniche di scrittura in ambito giornalistico e saggistico, nonché degli strumenti di organizzazione e diffusione delle informazioni in rete, per esempio, è oggetto specifico delle attività del Laboratorio di scrittura multimediale, attivato dal CdS dall'a.a. 2017-2018. Infine, una particolare importanza è data al lavoro di tesi, quale momento finale di verifica delle capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite lungo il percorso di studi in funzione della realizzazione di una ricerca originale, in cui lo studente è chiamato a dar prova di specifiche abilità di decisione, analisi critica e autonomia di giudizio. La validità delle scelte adottate in relazione al sistema di accertamento delle conoscenze trova conforto anche nell'opinione degli studenti frequentanti, che nei questionari esprimono giudizi sostanzialmente positivi (con medie però per lo più in ribasso rispetto alla precedente rilevazione 2018/2019) riguardo al carico di studio complessivo (D1, media da 9.11 a 8,18), alla calendarizzazione dei corsi (D2, media da 9,26 a 7,73) e degli esami (D3, media da 9,11 a 7,91).
Dovrà pertanto essere attivata una considerazione approfondita da parte del CdS rispetto alle criticità messe in evidenza, nonché alla formazione pregressa dei nuovi immatricolati, attuata in sede di colloquio d'ingresso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione rinnova l'invito, già enunciato nella relazione del 2019, a intervenire sull'uniformità delle schede didattiche (nel sito del CdS:

http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it/didattica/corsi-attivati-per-la-a-2019-2020/), in vista della necessità di colmare alcune lacune comunicative nell'evidenziare appieno la coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici, che si erano riscontrati nelle schede dei singoli insegnamenti. Nella stessa relazione la Commissione Paritetica esortava già il CdS a una maggiore attenzione in relazione alla compilazione delle schede secondo comuni criteri di esaustività e chiarezza, pure a riguardo delle modalità di svolgimento degli esami.
Si suggerisce al CdS di aggiornare sistematicamente il sito dedicato http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it/ che presenta alcuni contenuti desueti; in particolare si invita ad intervenire sulle schede dei singoli insegnamenti, che presentano accentuate difformità (ed alcune pagine risultano in allestimento), scandendo il modello di scheda didattica fornita dal PdQ.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale

Documenti consultati nell'analisi:

SUA-CdS, Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2019, Scheda del CdS (ANVUR), dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2019 (http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo; data di consultazione: ottobre 2020), Piano Integrato 2016/2018.

a) Punti di forza

Il commento alla Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio mostra come il Gruppo di Riesame operi un monitoraggio accurato sull'andamento del Corso e tenga conto di tutti gli indicatori indispensabili nel processo di assicurazione della qualità, utilizzandoli in modo adeguato per individuare le eventuali criticità e le relative azioni di miglioramento. Dagli indicatori maggiormente rappresentativi e attinenti agli obiettivi strategici dell'Ateneo (iC3; iC4; iC5; iC11; iC14) emergono alcuni valori inferiori rispetto alle medie nazionali, che ha indotto una riflessione collegiale sulle cause. Anche l'indicatore C08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), presenta ancora un valore inferiore rispetto alla media nazionale e regionale, un dato univocamente negativo, considerato che il CdS si avvale proficuamente di professionalità esterne per specifici incarichi di insegnamento. I dati per gli indicatori C13, C15 e C16 segnalano percorsi più lenti nell'acquisizione di crediti da parte degli studenti rispetto alla media nazionale e regionale, ma solo per il primo anno e senza che questo determini l'abbandono dopo questo.
Risulta invece oggetto di una valutazione ancora positiva l'indicatore C02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che si caratterizza per i valori alti rispetto alla media nazionale e alla media dell'area geografica locale. Positivi anche l'indicatore C05 (Rapporto studenti regolari/docenti), che mostra la persistenza di un buon rapporto numerico fra studenti e docenti di ruolo, più favorevole che nella media degli altri CdS omologhi in ambito nazionale e nell'area geografica di riferimento, permettendo così uno stretto contatto fra docenza e popolazione studentesca, e l'iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con un dato lievemente superiore alla media nazionale e molto

migliore della media dell'area geografica di riferimento, che permette di far emergere un buon livello di internazionalizzazione del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La procedura di riesame ha indotto anche quest'anno il CdS a impegnarsi, attivando una procedura di analisi, su quanto emerso dal valore dell'indicatore C01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella. s.), che presenta un certo calo nel triennio (2014: 52,9%; 2015: 41%; 2016: 33,3%) e valori inferiori anche rispetto alle medie nazionali (2014: 62,9%; 2015: 63%; 2016: 57,9%; 2017: 54,5%); auspicabile anche l'impegno per la programmazione di un potenziamento delle risorse di docenza.
Malgrado costituisca un aspetto più marginale rispetto alle centralità del CdS va segnalato di non trascurare alcune criticità, tra cui in special modo la già segnalata carenza nell'istruzione degli studenti sulla compilazione dei questionari. La Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene che vada preso in considerazione dal CdS anche il dato del pur lieve progressivo allungamento della durata media degli studi che emerge dalle ultime rilevazioni Almalaurea e dalla scheda del CdS.
La Commissione invita poi il CdS e il Gruppo di Riesame a monitorare e valutare periodicamente, ove disponibili, i risultati dei questionari degli studenti in relazione ai singoli insegnamenti, al fine di rinvenire soluzioni più mirate e delineare interventi migliorativi specifici.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Documenti consultati nell'analisi:

SUA-CdS, siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2020).

a) Punti di forza

Nella forma in cui appare pubblicata sul portale del MIUR (https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2000&id_rad=1550518&user=ATEcdpsalef) e sul sito del CdS (http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it/sua-ava/), la SUA-CdS risponde in maniera nel complesso adeguata ai requisiti di completezza, correttezza e chiarezza espositiva delle informazioni. I requisiti e le modalità di ammissione (quadro A3), in particolare, sono illustrati in modo dettagliato, come pure gli obiettivi formativi specifici del CdS (quadro A4). I vari link inseriti nei quadri della sezione B ("Esperienza dello studente"), oltre a provvedere a un'efficace informazione sul calendario delle lezioni, degli esami e delle sezioni di laurea, garantiscono l'accesso alle pagine web del CdS e della Segreteria studenti di Macroarea, nonché alle basi dati Valmon e Almalaurea. Le stesse informazioni sono rese disponibili, pur con qualche differenza, su entrambi i siti internet del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le indicazioni operative di miglioramento sono quelle già evidenziate.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti consultati nell'analisi:

Scheda del CdS (ANVUR), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2018)

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Unica sollecitazione ulteriore vuole riguarda la regolarità delle carriere degli studenti del CdS quale emerge dall'esame degli indicatori ANVUR relativi alla didattica (Gruppi A ed E). L'analisi sembra suggerire, in particolare, alcune lentezze nell'ambito del CdS rispetto ad altri CdS della stessa classe afferenti ad Atenei sul territorio regionale e nazionale, in special modo in relazione alla stabilità e alla regolarità del percorso di studi dopo il primo anno (iC13-iC16BIS). Questi dati, se incrociati con alcuni di quelli presentati nel resto della Relazione, fanno pensare che i nuovi immatricolati possano incontrare difficoltà durante il primo anno di studi. La Commissione Paritetica docenti-studenti ribadisce la necessità di prestare grande attenzione a questi dati e al generale decremento dei valori dei questionari e invita il CdS a mettere in atto un'indagine più approfondita di monitoraggio e analisi.